

La fede declamata o soltanto proclamata non serve a nulla. Ciò si evince sia dalla lettera di Giacomo (2^a lettura) sia dalla reazione di Gesù alle rimozioni di Pietro sul seguirlo verso Gerusalemme, nonostante il primo apostolo alla sua domanda: «Chi sono io per voi?» avesse risposto in maniera ineccepibile: «Tu sei il Cristo» (Vangelo di oggi). Certamente saper dire chi è Gesù non dipende da una formulazione lessicale, bensì da un'esperienza viva e reale di lui, come dalla rilevanza che le sue parole hanno nel proprio quotidiano. Qualcosa di simile a ciò che ritroviamo nel salmo odierno, con il suo ritornello: «Camminerò alla presenza del Signore nella terra dei viventi». Camminare, dunque, ma non in una direzione arbitrariamente scelta e più gratificante, come vorrebbe Pietro, ma alla presenza del Signore, o meglio seguendo i suoi passi, perché è proprio Gesù che bisogna seguire, stando dietro a lui, e non volendo passargli davanti, assecondando la tentazione di colui che ci osteggia e ci conduce alla rovina (il sostantivo ebraico *sāṭān* deriva infatti dalla radice *ṣṭn*, che indica inimicizia e aggressione).



PREGHIERA

È così che avanziamo:
dietro la Tua croce, e tuttavia verso la gioia,
Gesù, che ci hai convocati e ci guidi.

A noi, come ai discepoli di allora,
rivolgi la tua doppia domanda,
chi tu sia per la gente e per ciascuno di noi,
non per sapere se la nostra opinione
diverga da quella comune,
ma per sentirti dire, come fa
chiunque ami davvero ed in libertà,
che Tu sei importante per noi.
Anzi che Tu sei tutto per noi.

Noi veniamo, come Pietro e con Pietro,
dopo ogni smarrimento nuovamente al Tuo seguito,
ma a Te domandiamo la forza di affrontare
i giorni più duri e avanzando in salita
verso i luoghi benedetti
che ci riparano ed offrono
sprazzi di inenarrabile luce (GM/16/09/2012)

Salmo responsoriale (Sal 114[116]) Camminerò alla presenza del Signore nella terra dei viventi.

Amo il Signore, perché ascolta il grido della mia preghiera. Verso di me ha teso l'orecchio nel giorno in cui lo invocavo. Mi stringevano funi di morte, ero preso nei lacci degli inferi, ero preso da tristezza e angoscia.

Allora ho invocato il nome del Signore: «Ti prego, liberami, Signore». Pietoso e giusto è il Signore, il nostro Dio è misericordioso. Il Signore protegge i piccoli: ero misero ed egli mi ha salvato. Sì, hai liberato la mia vita dalla morte, i miei occhi dalle lacrime, i miei piedi dalla caduta. Io camminerò alla presenza del Signore nella terra dei viventi.

Giacomo (2,14-18) A che serve, fratelli miei, se uno dice di avere fede, ma non ha opere? Quella fede può forse salvarlo? Se un fratello o una sorella sono senza vestiti e sprovvisti del cibo quotidiano e uno di voi dice loro: «Andatevene in pace, riscaldatevi e saziatevi», ma non date loro il necessario per il corpo, a che cosa serve? Così anche la fede: se non è seguita dalle opere, in se stessa è morta. Al contrario uno potrebbe dire: «Tu hai la fede e io ho le opere; mostrami la tua fede senza le opere, e io con le mie opere ti mostrerò la mia fede».

Vangelo di Marco (8,27-35) In quel tempo, Gesù partì con i suoi discepoli verso i villaggi intorno a Cesarèa di Filippo, e per la strada interrogava i suoi discepoli dicendo: «La gente, chi dice che io sia?». Ed essi gli risposero: «Giovanni il Battista; altri dicono Elia e altri uno dei profeti». Ed egli domandava loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Pietro gli rispose: «Tu sei il Cristo». E ordinò loro severamente di non parlare di lui ad alcuno. E cominciò a insegnare loro che il Figlio dell'uomo doveva soffrire molto, ed essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e, dopo tre giorni, risorgere. Faceva questo discorso apertamente. Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo. Ma egli, voltatosi e guardando i suoi discepoli, rimproverò Pietro e disse: «Va' dietro a me, Satana! Perché tu non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini». Convocata la folla insieme ai suoi discepoli, disse loro: «Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la *perderà*; ma chi *perderà* la propria vita per causa mia e del Vangelo, la salverà».